

Doc. **XII**-*quinquies*  
N. **90**

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

## **ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE**

Sessione Annuale di Belgrado, Serbia  
(6-10 luglio 2011)

---

Risoluzione sulla transizione politica mediterranea

---

*Trasmessa il 18 luglio 2011*

---

**RISOLUZIONE SULLA TRANSIZIONE POLITICA MEDITERRANEA**

1. *Ispirandosi* ai movimenti per la libertà e il cambiamento che hanno attraversato il Medio Oriente e l'Africa del Nord man mano che i cittadini nei paesi di quella regione rivendicano il rispetto dei diritti umani fondamentali, opportunità economiche e un governo aperto e ricettivo,

2. *Riconoscendo* i contributi che i Partner mediterranei dell'OSCE per la cooperazione hanno apportato in passato e continuano ad apportare alle attività dell'OSCE e della sua Assemblea Parlamentare,

3. *Riconoscendo* gli sforzi del popolo della Tunisia e dell'Egitto per instaurare nuovi governi rappresentativi, garantire lo stato di diritto e costruire istituzioni democratiche, e il lavoro svolto dai governi della Giordania, del Marocco e dell'Algeria per accelerare e approfondire le riforme democratiche,

4. *Guardando con favore* al Partenariato di Deauville del G8, che mette in atto un processo politico per sostenere la transizione democratica e promuovere le riforme di governo e un contesto economico di crescita sostenibile e inclusiva per l'Egitto, la Tunisia e gli altri paesi della regione,

5. *Riconoscendo* i tentativi fatti dalla popolazione della Libia, della Siria e di altri paesi della regione per riunirsi pacificamente al fine di esercitare il loro diritto di parola e richiedere il rispetto dei loro diritti umani fondamentali, ai quali i governi hanno però risposto solo con una violenza senza scrupoli e una repressione brutale,

6. *Profondamente preoccupata* per le ripercussioni della violenza e dell'instabi-

lità in Libia, Siria e in altri paesi della regione sui Partner mediterranei,

7. *Ricordando* i resoconti e le conclusioni dei Forum Mediterranei dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE di Roma (2003), Rodi (2004), Sveti-Stefan (2005), Malta (2006), Portorose (2007), Toronto (2008), Atene (2009) e Palermo (2010),

8. *Riconoscendo* l'importanza della piena attuazione delle Risoluzioni 1970 e 1973 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, e

9. *Sottolineando* che la tutela dei civili e dei rifugiati è prioritaria, conformemente ai principi dell'assistenza umanitaria,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

10. *Condanna* la violenza sostenuta dal governo contro la popolazione della Libia e della Siria;

11. *Condanna* la violenza esercitata dal regime di Gheddafi nei confronti delle richieste legittime e pacifiche del popolo libico;

12. *Richiede* l'arresto immediato della violenza esercitata dalle autorità siriane nei confronti della popolazione e l'accesso agli aiuti umanitari;

13. *Sostiene* l'attuazione di misure restrittive nei confronti della Siria al fine di stabilire le responsabilità degli incidenti e dei morti, e *richiede* la liberazione di tutti i detenuti quale unico modo per avviare e rafforzare una transizione pacifica;

14. *Invita* l'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'OSCE, l'UE e le altre organizzazioni internazionali ad assistere i

Partner mediterranei nei loro sforzi per assistere le popolazioni sfollate e per far fronte alle altre necessità derivanti dall'instabilità nei paesi coinvolti nei conflitti;

15. *Sollecita* i Partner mediterranei a garantire la tutela dei diritti delle minoranze, in particolare delle minoranze religiose, e l'istituzione di organi di stampa, mezzi di informazione e internet liberi e aperti, poiché il rispetto per i diritti delle minoranze e la libera circolazione delle informazioni sono essenziali al consolidamento della democrazia;

16. *Invita* i Partner mediterranei a ricorrere alle competenze istituzionali dell'OSCE e dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE per quanto attiene alle riforme di governo, all'organizzazione delle elezioni e del pluralismo politico per facilitare una transizione pacifica a livello regionale;

17. *Sollecita* l'avanzamento del processo di pace in Medio Oriente, *sostiene* l'intervento del Presidente Obama, che introduce importanti elementi che potrebbero contribuire alla ripresa dei negoziati da parte di tutte le parti interessate, al fine di giungere a una soluzione globale, e *riconosce* lo Stato di Israele e uno Stato palestinese autosufficiente, sovrano, democratico e indipendente, che vivano in pace e sicurezza accettandosi reciprocamente;

18. *Incoraggia* i Partner mediterranei a consultare le risorse istituzionali dell'OSCE e dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE in materia di condotta di riunioni pacifiche, libertà di stampa e sviluppo delle capacità della società civile;

19. *Encomia* l'inserimento dei Partner per la cooperazione nella Rete dei punti di contatto (*focal points*) nazionali per la

sicurezza e la gestione delle frontiere dell'OSCE e ne incoraggia l'impegno attivo;

20. *Encomia* lo svolgimento da parte dell'OSCE di « Seminari partecipativi sulle questioni dell'ambiente e della sicurezza nella regione del Mediterraneo meridionale » per affrontare le questioni della sicurezza delle risorse idriche, del degrado del terreno e della desertificazione;

21. *Guarda con favore* alla creazione del programma che prevede per un periodo di quattro mesi il collocamento nelle strutture esecutive dell'OSCE di esperti dei Partner per la cooperazione;

22. *Invita vivamente* tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE a contribuire vigorosamente al Fondo di partenariato al fine di sostenere programmi meritevoli di questo genere e incoraggiare un impegno più ampio con i Partner per la cooperazione;

23. *Invita* gli Stati partecipanti a sostenere la realizzazione di un forum della società civile in uno Stato Partner mediterraneo al fine di integrare la Conferenza mediterranea dell'OSCE del 2012;

24. *Incoraggia* tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE a sostenere gli aspetti positivi delle transizioni politiche in Tunisia e in Egitto e in altri paesi Partner mediterranei con iniziative volte ad aumentare gli scambi commerciali, gli investimenti e lo sviluppo economico in quei paesi e in tutta la regione; e

25. *Invita* il Segretariato dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE e il Segretariato dell'OSCE a coinvolgere l'Unione europea, la NATO, l'Unione per il Mediterraneo e molte altre entità euromediterranee nelle attività della dimensione mediterranea dell'OSCE per facilitare una cooperazione mirata e pratica.